

Network universitario per il Counseling: formazione e certificazione delle competenze

Prima giornata di studio

Roma, 10 giugno 2013. MIUR, Aula Fazio, Piazzale Kennedy 20

Il punto di vista dell'Ordine e del gruppo di lavoro Università istituito presso il CNOP



Marco Guicciardi
Coordinatore Gruppo di lavoro “Università”

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2012 sul contributo delle istituzioni europee al consolidamento e all'avanzamento del Processo di Bologna

- necessità di azioni specifiche e di una cooperazione più efficace tra le università e il mercato del lavoro, al fine di sviluppare curricula più pertinenti, rendere più omogeneo il percorso didattico e migliorare l'occupabilità garantendo criteri simili per l'accesso alle professioni;
- si effettui un confronto tra i requisiti minimi nazionali in materia di formazione e si proceda a scambi più regolari tra gli Stati membri, le autorità competenti e gli organi professionali;



A.V.A.

Quadro C3 – Efficacia esterna

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

1, 3 , 5 anni dalla laurea:

- percentuale di laureati che hanno trovato lavoro;
- i tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro;
- l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, con riferimento sia all'utilizzo delle competenze acquisite sia alla necessità (formale e sostanziale) del titolo per l'attività lavorativa;

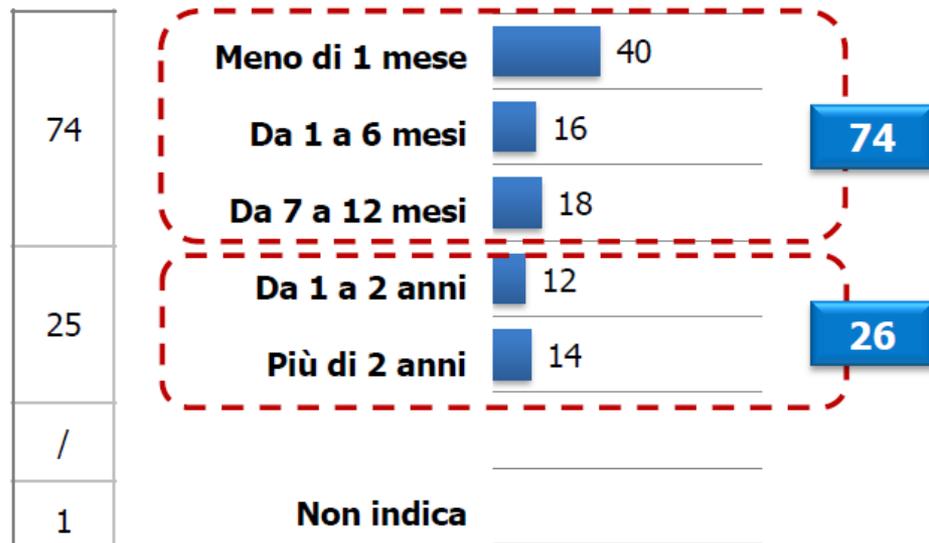
Gli inizi della professione: i tempi

(Base: chi lavora, n=1220)

"Escludendo il tirocinio, quanto tempo è passato dalla laurea a quando ha iniziato a lavorare?(**lavoro di qualsiasi tipo**) / a lavorare **come psicologo**?"

2008

LAVORO DI QUALSIASI TIPO - 2012

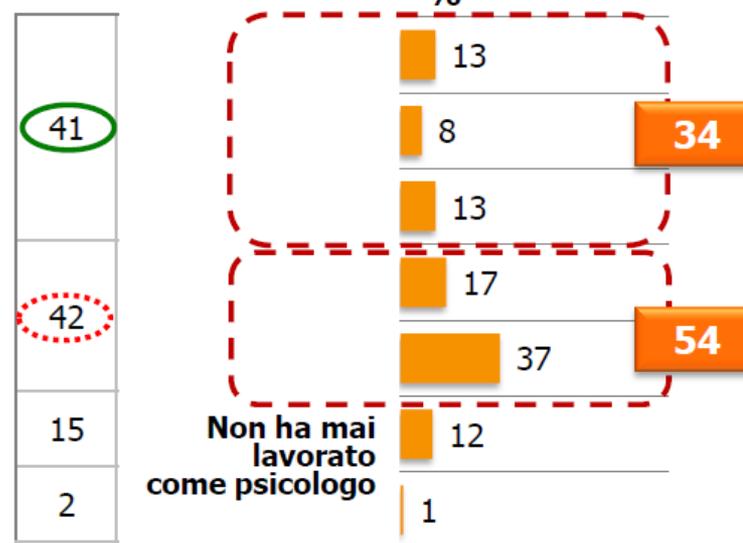


10,9

Media mesi: 12,3

2008

LAVORO DI TIPO PSICOLOGICO - 2012



22,9

Media mesi: 30,1

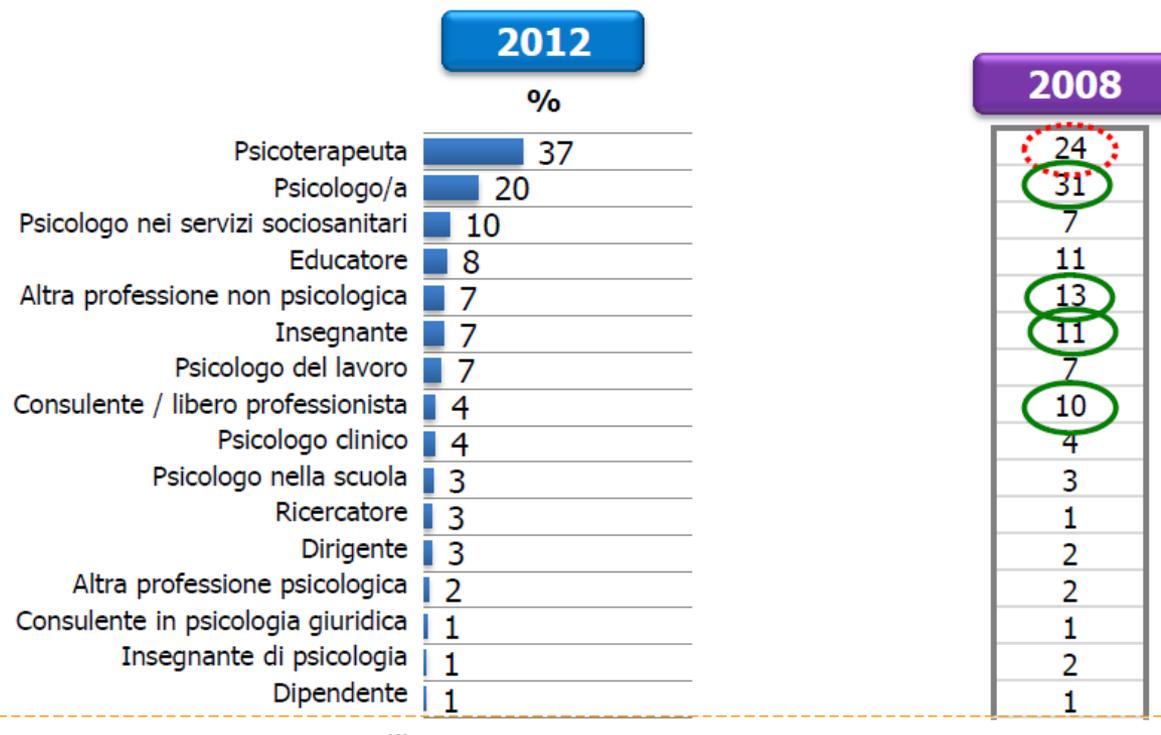
○ / ●●● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

Posizioni professionali: autorappresentazione

TREND

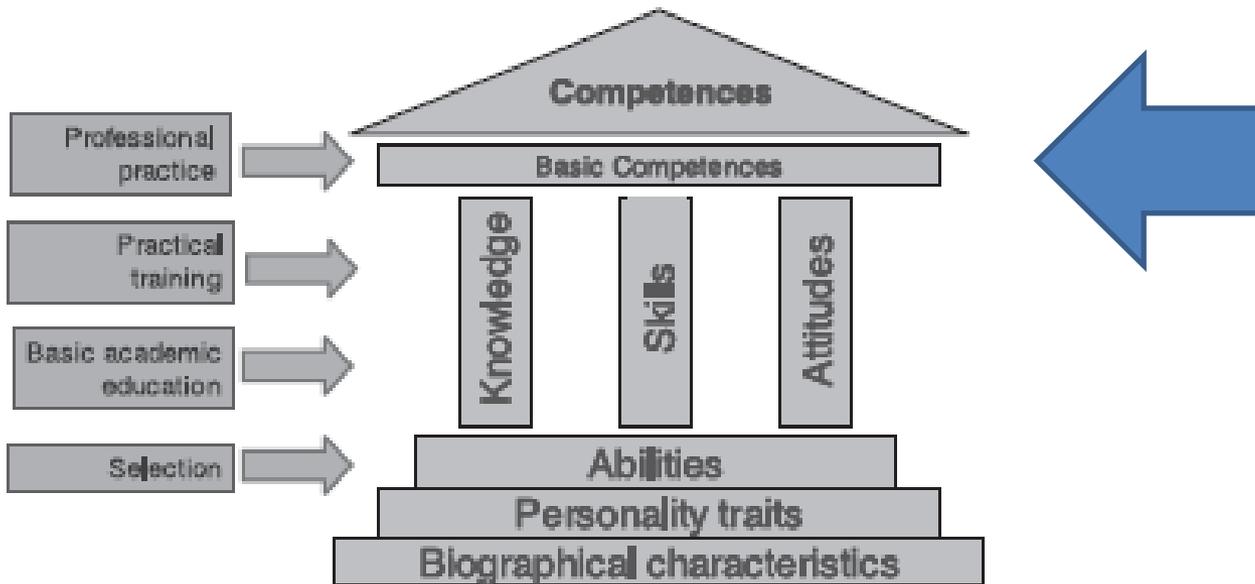
(Base: lavora, n=1220)

«Come si definirebbe sulla base del lavoro che svolge/delle prestazioni che dà?»



○ / ● = Differenze al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

*dotare i laureati
magistrali di
competenze
professionali iniziali*



MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA FORMAZIONE IN PSICOLOGIA

1. Stabilire un numero adeguato di accessi a livello nazionale
2. Utilizzare prove di ammissione comuni e criteri di selezione condivisi
3. Abolire (o porre in esaurimento) la sezione B dell'Albo degli psicologi
4. Qualificare come preparazione professionale quella della laurea magistrale
5. Sperimentare processi di accreditamento dei percorsi formativi e professionali
6. Qualificare il tirocinio professionalizzante
7. Incentivare lo sviluppo professionale continuo
8. Formare i supervisori del tirocinio
9. Creare un Elenco Nazionale di professionisti accreditati
10. Riformare gli Esami di Stato



Altri documenti prodotti dal GdL Università

- ☞ PARERE SU CODICI ISTAT DA RIPORTARE NELLA OFFERTA FORMATIVA
- ☞ PARERE SU NUMEROSITÀ DI RIFERIMENTO PER I CORSI DI STUDIO IN PSICOLOGIA AI FINI AVA
- ☞ PARERE SU REGOLAMENTAZIONE DELLE PROFESSIONI NON ORDINATE
- ☞ RACCOMANDAZIONI SULLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO
- ☞ RACCOMANDAZIONI SU ESAME DI STATO



PARERE SU REGOLAMENTAZIONE DELLE PROFESSIONI NON ORGANIZZATE IN ORDINI O COLLEGI

- La L. 4/13 affida alle **associazioni professionali di natura privatistica** i compiti di:
 - valorizzare le competenze dei propri iscritti
 - promuovere la loro formazione continua
 - vigilare sulla condotta professionale degli associati
 - attivare sportelli di riferimento per il cittadino consumatore (art. 2)
 - individuare i titoli di studio necessari,
 - indicare l'eventuale obbligo di aggiornamento
 - accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo (art. 5)
 - **rilasciare attestazioni relative agli *standard* qualitativi e di qualificazione professionale, che tuttavia non rappresentano requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale (art. 7).**



PARERE SU REGOLAMENTAZIONE DELLE PROFESSIONI NON ORGANIZZATE IN ORDINI O COLLEGI

- La L. 4/13 non definisce alcuna professione: rinvia ogni definizione delle associazioni professionali e delle loro forme aggregative alla **normativa tecnica UNI** da sviluppare con il contributo delle stesse associazioni e forme aggregative, prevedendo la possibilità che le stesse possano anche costituire organismi di certificazione della conformità per i settori di competenza (art. 9).
- Attualmente sono numerose le professioni non regolamentate che agiscono in un ambito concettuale, metodologico e operativo che in parte corrisponde a quello della psicologia.
- Il V rapporto elaborato dal CNEL nel 2005 rileva la presenza di **cinque associazioni diverse che si occupano di counseling** e di dodici associazioni che si occupano di "cure psichiche" (es. armonizzatori familiari, psico-filosofi e operatori *Reiki*). Tra le associazioni di "medicina non convenzionale" compaiono cinque associazioni di musicoterapia e un numero imprecisato di associazioni che lavorano su problematiche di carattere psichico e relazionale. Nell'ambito "sanitario", infine, figurano diverse associazioni che si occupano di tematiche psicologiche e psicopedagogiche.



Figura professionale operante nel campo del counseling relazionale

4. Compiti fondamentali comuni (o generali)

Si individuano come compiti del processo di counseling relazionali, i seguenti:

1. Comprensione della problematica del cliente
2. Uso di tecniche di osservazione e valutazione (non necessariamente tutte)
3. Inquadramento, studio e approfondimento del bisogno/disagio del cliente
4. Costruzione della relazione
5. Disposizione relazionale congruente con la tipologia e la problematica del cliente
6. Raggiungere il nucleo dell'umanità della persona
7. Progettazione dell'intervento
8. Attivazione del processo di intervento per la risoluzione del problema
9. Pianificazione temporale delle sequenze, dei cicli d'intervento e della probabile tempistica necessaria
10. Gestione delle modalità di retribuzione e del compenso
11. Mantenimento e garanzia dell'autonomia del cliente dal counselor;



Competenze generali	Abilità	Conoscenze
Ascolto di sé e delle risposte intellettivo - affettive che emergono nella relazione	Saper stare dentro di sé ed in contatto con la propria interiorità; Saper riconoscere dimensioni proiettive, associative o di negazione interne; Gestione dialogo interno sul proprio vissuto; Riconoscere eventuali spostamenti dal qui ed ora; Saper comunicare le risposte intellettivo-affettive emerse nella relazione; Saper interpretare i propri processi interni ed i propri vissuti;	Teorie relazionali; Personologia;

RACCOMANDAZIONI SULLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO

- La formazione psicologica di terzo livello in Italia comprende attualmente proposte eterogenee :
 - **scuole di specializzazione universitarie** (ciclo di vita, salute, clinica, neuropsicologia, valutazione psicologica e counselling) e **private** legalmente riconosciute (psicoterapia),
 - **dottorati di ricerca**,
 - **master universitari** di primo e secondo livello,
 - **corsi di perfezionamento** (che anche enti o istituzioni privati possono istituire senza vincolo di ore rilasciando un attestato di Master privo di valore legale)
 - **altre iniziative formative** (ad es. corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente o ricorrente).



RACCOMANDAZIONI SULLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO

- Non attivare **master di primo livello** destinati a formare competenze tipiche della professione psicologica;
- Limitare l'attivazione di **nuovi master di primo livello** alla formazione di figure tecniche con parziali e definite conoscenze psicologiche (es. rilevazione dati, reinserimento ed integrazione o servizi per l'orientamento e l'impiego).



RACCOMANDAZIONI SULLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO

- Limitare ai soli psicologi l'accesso dei **master di secondo livello** che si propongono di insegnare tecniche che attengono alla professione psicologica.
- Questi master dovrebbero diventare un livello avanzato di formazione, successivo alla magistrale e indirizzato a specifiche aree di pratica professionale.



RACCOMANDAZIONI SULLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO

- Attivare **due tipologie di corsi di perfezionamento** (che possono essere svolti anche in parallelo ad altri corsi):
 - rivolti a tutti i professionisti,
 - indirizzati solo agli psicologi che già lavorano.
- I corsi di perfezionamento devono avere la funzione di aggiornare o approfondire specifiche competenze
- Possono essere rivolti ad altre professioni purché non addestrino all'uso di tecniche di esclusiva pertinenza della professione psicologica.
- Questi corsi dovrebbero prevedere una prova di accesso e una prova finale per l'attestazione delle competenze.



RACCOMANDAZIONI SULLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO

- Potenziare l'offerta di **corsi di formazione permanente e ricorrente** per lo sviluppo professionale continuo degli psicologi iscritti all'Ordine, al fine di acquisire competenze certificate in specifici ambiti di attività professionale, documentabili ai fini deontologici e normativi.



Le competenze professionali emergenti e da promuovere

(Base: chi lavora come psicologo, n=670*)

"E pensando alle domande/ricieste che arrivano dal settore in cui opera, quali competenze, sono particolarmente in crescita?"

COMPETENZE EMERGENTI

%



"E su quali di queste competenze lei auspica che gli ordini professionali si impegnino maggiormente per lo sviluppo della professione?"

COMPETENZE DA PROMUOVERE DA PARTE DEGLI ORDINI

%



* Dom. posta a metà campione

I componenti del gruppo di lavoro

- Emma Baumgartner
- Gian Vittorio Caprara
- Roberto Cubelli
- Santo Di Nuovo
- Raffaele Felaco
- Marco Guicciardi
- Maria Lori Zaccaria

Con il contributo di:

- Giuseppe Luigi Palma
- Antonio Telesca